

il corpo mio organismo
che di diverso è fatto
da me

mercoledì 2 dicembre 2015
18 e 00

me
del corpo mio
per quanto diverso
dal funzionare suo
comunque
soltanto a me
che so' d'immerso ad esso
rende a praticare
ciò che di sé
supporta

mercoledì 2 dicembre 2015
18 e 02

a funzionar di sé
il corpo mio organismo
quando ne avverto
delli suoi andare

mercoledì 2 dicembre 2015
18 e 04

il corpo mio
che a contener della memoria
per quanto d'organismo
si va di funzionare
tutto da sé

mercoledì 2 dicembre 2015
19 e 00



d'elaborar di sé
da sé
del corpo mio organismo
per quanto a funzionare
quale lo spazio
del percepire mio
dello suo propriocettivo

giovedì 3 dicembre 2015
16 e 00

per me
e lo spazio di suo
del corpo mio organismo
a intervenire

giovedì 3 dicembre 2015
17 e 00

solamente da lavagna
di fare a me
che il corpo mio organismo
di sé
propriocettiva

giovedì 3 dicembre 2015
17 e 02

di quel ch'avviene
in sé di lui
che dello funzionare suo
mi si trasponda

giovedì 3 dicembre 2015
17 e 04

il corpo mio
d'elaborar per sé
e dello raggiungere me

giovedì 3 dicembre 2015
17 e 06

della finestra
e del suo
comunicarsi a me

giovedì 3 dicembre 2015
18 e 00

quanto s'avvia d'interferire
e lo mimar di suo
di sé
a me

giovedì 3 dicembre 2015
18 e 02

il corpo mio
in sé
dalli registri suoi sedimentari
mima di copia
che poi
registra ancora
e ancora
manda a copiare

giovedì 3 dicembre 2015
19 e 00



d'identità scenografando
si fa
gl'interpretandi

giovedì 3 dicembre 2015
20 e 00

mimo fatto del dentro della carne mia volume
che di vividescenza
a transpandar diretto
fa me
di concepir
senza passar
per l'espressioni

giovedì 3 dicembre 2015
21 e 00

senza espressione
a concepir diretto
s'avvie' d'autisma

giovedì 3 dicembre 2015
21 e 02

prima del linguaggio
lo concepir che cosa

giovedì 3 dicembre 2015
22 e 00

di prima
dello trasdursi in espressione
a concepir
delle propriocettive
figurazioni

giovedì 3 dicembre 2015
22 e 02

nuvole
nuvole che ti sfiorano senza rumore
7 giugno 1972
12 e 52

il corpo mio
fatto di carne
quando di vivenza
e quando spento

venerdì 4 dicembre 2015
16 e 00

la parte prima
che d'accesa
m'avverte al dopo
e quando
niente

venerdì 4 dicembre 2015
16 e 02

*e di nuovo il vuoto
e di nuovo la visione
e di nuovo il passato
poi la visione
ancora il vuoto
la visione
e di nuovo il vuoto*

28 marzo 1972

*stanchezza
niente è nato
arido
solo un ciuffo d'erba
forse è un miraggio
paura
paura che sia solo un miraggio
stanco
essere raccolto
senza futuro
solo quel ciuffo d'erba
forse solo quel miraggio
e sentirsi stanco
e sentirsi vuoto
e sentirsi fuori
morire forse
non più stanco
non più vuoto
non più fuori
miraggio*

9 aprile 1972
8 e 00

*tristezza
dolce tranquillità fatta di niente
pace senza confini
mare senza guerra
riposo perenne che ti mantiene a galla
penombra
visione lenta di quel che più non cerchi
ti sfiora appena
nulla ti tocca
il resto non conta
tranquillo di non volere*

21 aprile 1972
10 e 50

*non cercare
 non volere
 solo nulla
 nulla perché non vedi
 nulla perché non senti
 cercare
 volere
 nulla
 non cercare
 non volere
 vuoto anche del nulla
 un lume
 un lume nel buio della luce accecante
 sai che non è luce
 sai che è ombra di ciò che era
 non sai dove cercare
 non sai cosa volere
 non sai perché soffrire*

*11 aprile 1972
 14 e 15*

*esseri assurdi di un mondo vuoto
 esseri vuoti di un mondo assurdo
 cercatori egoisti di cose inesistenti
 visioni tremende di futuro nullo
 visioni disperate di un passato inutile
 misure vuote di coperchi irreali
 dove capire se sono in volo
 perché capire se non c'è domanda
 domande mai nate e risposte astratte
 cosa maledire se non c'è confronto
 cosa riferire se non c'è concetto
 forse non so perché non ho
 forse non ho perché non so
 cosa inviare se non c'è indirizzo
 cosa ricevere se non ho base
 mare disperato di un disordine capito
 mare in tempesta di un ordine assurdamente falso*

*11 aprile 1972
 23 e 55*

*andare solo perché si crede di andare
 correre stando fermi
 chilometri di passato
 percorsi sconosciuti che si attraversano
 ancora avanti
 ma fermo
 attesa che passi
 aspirazioni
 ogni strada
 carcere dall'interno
 pietre le tendenze
 mobilissimo il tappeto delle azioni
 essere ciechi e cercare la luce
 essere ciechi e cercare il fiore
 cercare il fiore senza averlo mai visto
 tutto può racchiudere il fiore
 ma quando è aperto è vuoto
 un vuoto che vuole essere riempito*

*20 aprile 1972
 16 e 10*

di propriocettivare in sé
il corpo mio s'avverte
quando
fatto di vita
e quando
di nulla

venerdì 4 dicembre 2015
17 e 00

*non c'è un appiglio
non ci sono altre attenzioni
tutto lì
non vedo altro
solo ombre
tutto il resto freddo*

*30 maggio 1972
20 e 05*

il corpo mio organisma
d'autonomia in sé
divie' d'autisma

venerdì 4 dicembre 2015
17 e 02

e a me
che gli so' appresso e dentro
quando di vita
e quando di niente

venerdì 4 dicembre 2015
17 e 04

e a navigar sé stesso
il parco della luna
quando si fa buio
e quando
di sorgiva

venerdì 4 dicembre 2015
17 e 06

*un lavatoio come una cattedrale
tranquillo ove erano altri
rottami di ferro
passato
angosce di strade
pace di riposo
via una volta affollata di paura
ormai accogliente
visioni passate di un tenebro mondo
luce del presente
tranquillità di non più temere*

*6 giugno 1972
20 e 00*

*freschezza di una infanzia
false promesse dell'intorno
disperazione di non poter tornare
rinuncia
oasi
malinconia di pace*

*13 giugno 1972
16 e 22*

confondere me
colorato
di lui vivente

venerdi 4 dicembre 2015
17 e 08

autismi di vita organica primordia
che di propriocettivo
m'imbriglia ad avvertire

sabato 5 dicembre 2015
12 e 00

me
e l'avvertir propriocettivo
che il corpo mio
in sé
di sé
va
transustando mimi

sabato 5 dicembre 2015
12 e 02

il corpo mio organisma
di propriocettivar quanto transusta
per quanto gli so' immerso
di sé
mi fascia

sabato 5 dicembre 2015
12 e 04

delli propriocettivare a sé
d'istantanee
vie'
di quanto giunge
ai registrar
di sedimentio alla memoria

sabato 5 dicembre 2015
17 e 00

che a risonar
di che lo germa
a ritornare
fa reiterato
e d'animato
alla mia carne

sabato 5 dicembre 2015
17 e 02

che a propriocettivare in sé
faccio
a divenire esso

sabato 5 dicembre 2015
17 e 04

*partire verso dove
vivere l'infinito
e divenire sempre
andare senza domande
morire di vita*

*9 luglio 1973
10 e 05*

autismicità
 del corpo mio primordio
 che fatto d'organismo
 s'avvia
 e si prosegue
 a far
 tutto da sé

sabato 5 dicembre 2015
 19 e 00

che d'estemporaneità
 di quanto
 propriocettiva sé
 e d'immediato
 investe pure me
 confondendo
 me
 di lui

sabato 5 dicembre 2015
 19 e 02

d'autisma
 la genesi di lui
 che dell'evoluzione antica d'homo
 s'è fatto d'organismo
 e di fasciare me
 m'ha reso
 immerso a sé

sabato 5 dicembre 2015
 21 e 00

di rete organismo
 e d'animalità primordia
 s'è fatto l'homo
 che in tre miliardi e mezzo d'anni
 d'evoluzione è il frutto

sabato 5 dicembre 2015
 21 e 02

da intorno a me
 d'imbastitura a me
 di quanto è rete
 m'ha fatto immerso

sabato 5 dicembre 2015
 21 e 04

*ma a rimaner sospeso in quelle fasi
 a non trovare intorno il complemento
 ad eccitar primordia* voce (*vita vegetativa)
 m'emerge l'emozione*

*14 dicembre 2002
 13 e 12*

voce primordia (*vita vegetativa)
 che quanto di più antico del mio corpo
 fa da strumento*

*14 dicembre 2002
 13 e 13*

*scene evocate e scene evocate
che di capacità di mente
fo disputare*

*14 dicembre 2002
13 e 14*

*e quanto fuori del tempo e quanto adesso
ad approntare scene di drammi
sono alla mischia*

*14 dicembre 2002
13 e 15*

*ad evocar pluralità di storie
nella mia pelle
tutto è primordio
poi trovo emozione*

*14 dicembre 2002
13 e 16*

*e dentro
ficcato d'essa
son divenuto quello
che a ripartir d'identità obbligata
amo o fo la guerra*

*14 dicembre 2002
13 e 17*

*di quanto m'è disposto
poco conosco
che al funzionar di quanto
resto in balia*

*14 dicembre 2002
13 e 18*

*di scene a ragionar
scorro evocandi
che congiunzione faccio
d'emozione*

*14 dicembre 2002
13 e 50*

*a rimbalzar là sotto
torna emozione
che quanto d'antico
è del corpo mio
diffuso*

*14 dicembre 2002
13 e 51*

*di visceral cablaggio
d'antico
è lo strumento
che di trovar d'eccitazione fatta d'idee
m'è divenuto astratto*

*14 dicembre 2002
13 e 52*

*che di coscienza a me
faccio la mente
e a non considerar quanto d'antico porto del corpo
trovo dentro i vulcani*

*14 dicembre 2002
13 e 53*

*di contraddir l'idee
resto sospeso
che a far la variazione dentro il volume
di rimbalzare d'esso
a vegetar nel riequilibrio
chiamo vita primordia* (*vita vegetativa)*

*14 dicembre 2002
14 e 17*

*ma qui m'ho perso
che a non dar agio a quanto di cablato
dentro il mio corpo
avviene stallo*

*14 dicembre 2002
14 e 18*

*l'idee e lo sceneggiar dentro il volume mio di carne
che di contraddittoria mossa
a non trovar di complemento lo reagire
fo come quando
è di cadere*

*14 dicembre 2002
14 e 44*

*che d'impulsar caduta
del mio primordio* corpo a vegetare (*vita vegetativa)
rende riscossa
e a raddrizzar le sorti
anch'esso resta
solo d'impulsa*

*14 dicembre 2002
14 e 45*

*e d'umoral proietto
chiamo emozione*

*14 dicembre 2002
14 e 46*

*di forma d'animale
il corpo mio
resta costante
che poi di mente
denominator comune
fa tutte le scene*

*14 dicembre 2002
17 e 00*

*e il corpo mio ch'è intorno
e poi l'ambiente
di me
trovo palestra*

*14 dicembre 2002
17 e 20*

*d'esercitar palestra
ho fatto cultura
ed anche tutte l'imprese*

*14 dicembre 2002
17 e 21*



d'autonomia in sé
il corpo mio organisma
s'è fatto
a divenir di funzionare
portanza d'autismare

domenica 6 dicembre 2015
16 e 00

e me
che so' d'immerso in esso
di soggezione scambio
a me
lo pensierare

domenica 6 dicembre 2015
16 e 02

un pensiero corrente
nello spazio della mia pelle
e mi accorgo d'attimar
d'idea pietrificato

domenica 6 dicembre 2015
17 e 00

pietrificato
ogni volta
dell'attimo appresso

domenica 6 dicembre 2015
17 e 02

di procurare a me l'autismi
è l'organisma mio
che a funzionar di suo
rende di me
a personato

domenica 6 dicembre 2015
19 e 00

il corpo mio organisma
di funzionare suo dell'avvii
d'autismi
voluma
e chiama me
a far d'autore

domenica 6 dicembre 2015
19 e 02



improprio autore
che poi
me ne approfitto
e di millànto
fo
da usurpatore
al funzionar
dell'homo

domenica 6 dicembre 2015
19 e 04

*scoprirmi al di qua dell'homo sapiens
4 agosto 1983
16 e 20*

d'accorgermi a sapere
che d'altrimenti
è solo
del corpo mio organismo
l'autismare

domenica 6 dicembre 2015
21 e 00

a divenir di conoscenza
di solo se m'accorgo
di che m'avverto
d'avvertire

domenica 6 dicembre 2015
21 e 02

il corpo mio
di suo
è d'autismo
fatto a funzionare

domenica 6 dicembre 2015
22 e 00

che a non saperne ancora niente
ho rischiato fino a qui
che il corpo mio organismo
si facesse
di solo autismare
lo mio
d'intellettare

domenica 6 dicembre 2015
22 e 02

*dell'homo ad abitar le membra
mi trovo
e d'utilizzar dovrei
ma d'esser qui
null'altro
di concepir so' stato*

*3 dicembre 2000
8 e 23*

*d'esercitar la vita
che d'animar storie tra tante
di repertorio mai scelto
emerge*

*3 dicembre 2000
8 e 29*

*padre nostro che sei d'immenso
che della pace
ogni volta
d'inciampo
storie mi trovo a seguire
e dentro dissolve*

*28 dicembre 2000
8 e 18*

*padre nostro che sei d'immenso
gran casino ho fatto
di quanto m'è stato reso*

*13 aprile 2001
0 e 10*

*e me
d'abitator centrale
che da disposta perfezione
dello raffazzonar spezzoni
babele ho fatto*

*28 marzo 2001
18 e 42*



il corpo mio organisma
a meno del sedimentale archivio della memoria
di tre miliardi e mezzo d'anni
di genesi d'evolvo
è d'autisma
a funzionare

lunedì 7 dicembre 2015
4 e 30

che poi
man mano che
di sedimentar centrale
s'è implementato
a interferir dei reiterare
di quanto alla memoria
d'allucinar
s'è fatto
il suo
di padronare

lunedì 7 dicembre 2015
4 e 32

dei cicli di primordi
cablati in peristalto
della fame e della sete
e della sola fame
e della sola sete
ai risonare
dei reiterar dell'esperienze
si vie'
di che mangiare
e di che bere

lunedì 7 dicembre 2015
9 e 00

quando i cicli primordi
di genetico soltanto
sono in cablato
a farsi
d'autismato

lunedì 7 dicembre 2015
9 e 02

del corpo mio cablato
che di propriocettivo
mima diretto a sé
e della sua carne a transustare
di me
fa personato

lunedì 7 dicembre 2015
9 e 04

che per quanto me
ancora non differenziato a lui
di me
immerso a lui
fa già
di senza scelta
a soggettato

lunedì 7 dicembre 2015
9 e 06

che alla mia carne
fa solo d'avvertire
e delli reiterare
è reso netto
l'autistare

lunedì 7 dicembre 2015
9 e 08

*un viale che ti si fa incontro abbracciandoti fin dall'inizio
assurdo morire di spazio*

*15 luglio 1973
19 e 32*

di steresipatia primordia
lo vertiginare
quando da sempre

lunedì 7 dicembre 2015
11 e 10

me
e il corpo mio 'sì fatto
che a funzionar strumento
s'è sempre andato
che di saper solo a registro
si viva
a far
da consiglieri mio d'affidamento
credendolo
di me

lunedì 7 dicembre 2015
18 e 00

d'evoluzione
il frutto
me lo trovai
di vita a me
quando
lo presi
al posto di me

lunedì 7 dicembre 2015
19 e 00

di non trovar memoria mia di me
la sua
del corpo mio organismo
me l'affidai

lunedì 7 dicembre 2015
19 e 02

delle figure sue
di reiterare
dell'umorari
presi a seguir l'orienti

lunedì 7 dicembre 2015
19 e 04

e fu di sempre
che d'umorari insiti
a conosciuti
presi a seguir l'orienti

lunedì 7 dicembre 2015
19 e 06

d'autismi
a far memoria
so' di tornare a reiterare
e d'inseguirli ancora

lunedì 7 dicembre 2015
20 e 00

che quando tali
di ripassar
si fanno a me
da consiglieri

lunedì 7 dicembre 2015
20 e 02

*che di gomitolari d'accrescimento dentro la pelle
dell'ingressar dei lampi dall'esterno
il rimontar le scene a tutto intorno
di consiglieri scopro la mia mente*

*1 giugno 2003
22 e 03*

di questo corpo mio organismo
per quanto a funzionare
me l'ho trovato a immergere
e in stato
a usufruire

martedì 8 dicembre 2015
11 e 15

risorsa e poi risorsa
e di trovarmi a immerso
di cosa
d'attraversare questo
a concepire

martedì 8 dicembre 2015
11 e 17

quando d'ingresso
che fu d'allora
e nulla di mio
m'era d'avere
di quel che stava
ad accadere

martedì 8 dicembre 2015
11 e 19



e il corpo mio d'organismo
era già
tutto qui

martedì 8 dicembre 2015
11 e 21